

N. di protocollo: 23/CZ/cz

Oggetto : Accordo bilaterale UE–Marocco

Egregio Onorevole,

dopo l'approvazione da parte del Consiglio – avvenuta a dicembre 2010 – arriva all'approvazione del Parlamento europeo l'Accordo di libero scambio tra UE e Marocco su cui si voterà durante l'Assemblea Plenaria fissata dal 13 al 16 febbraio prossimi.

La Commissione Commercio Internazionale del Parlamento Europeo (competente in materia) ha dato il via libera all'Accordo ignorando del tutto **l'invito a non approvarlo** espresso formalmente dalla Commissione Agricoltura del Parlamento che ha trovato l'appoggio sia dell'Organizzazione europea di rappresentanza degli agricoltori e delle cooperative agricole (il Copa – Cogeca), che di Confagricoltura.

Al di là di gravi perplessità espresse riguardo gli aspetti collegati agli interscambi commerciali, alla differenza del costo del lavoro, ai diritti civili non applicati, alla sicurezza alimentare ed altro, nel caso di approvazione si assisterebbe ad una notevole riduzione o alla totale eliminazione dei dazi doganali, in particolare per le produzioni orticole, frutticole ed agrumicole. Ciò significa che alcune produzioni tipiche del territorio italiano, sarebbero minacciate dall'entrata nel mercato europeo di prodotto proveniente dal Marocco e ottenuto a condizioni più competitive di quelle attuali.

Inoltre, tra le merci prodotte in Europa ed esportate verso il Marocco, per le quali si propone di mantenere l'applicazione di dazi, vi sarebbero l'olio extravergine di oliva, le carni ed i salumi. Pertanto questi beni resterebbero meno competitivi se prodotti nella UE piuttosto che in Paesi terzi, con la conseguenza che al consumatore marocchino converrebbe acquistare l'olio di oliva tunisino piuttosto che quello italiano.

Confagricoltura ha sempre sottolineato che tale accordo commerciale avrebbe dovuto essere basato su regole che tutelassero gli interessi del sistema agricolo e tendessero al raggiungimento di risultati bilanciati; inoltre, avevamo evidenziato l'esigenza che si realizzasse uno studio di impatto sulle conseguenze che avrebbe avuto l'Accordo, con la finalità di introdurre eventuali misure compensative a vantaggio degli agricoltori europei.

Nonostante ciò, si rischia che venga approvato un Accordo che sarà estremamente penalizzante per l'agricoltura mediterranea e per quella pugliese in particolare.

E' per questo che ci rivolgiamo a Lei chiedendole di farsi promotore, in seno al Parlamento, di una posizione critica rispetto all'Accordo, avanzando la richiesta di una sua profonda revisione che ne riequilibri i contenuti a favore delle nostre produzioni tipiche, se non – addirittura – di esprimere un voto negativo rispetto all'approvazione dell'Accordo stesso.

Certi del Suo interesse rispetto a questo argomento di vitale importanza per la nostra agricoltura, cogliamo l'occasione per porgerle i nostri più distinti saluti

Umberto Bucci  
Presidente